

La "decadenza" del PD non è colpa di De Blasio Non "perdiamo" Iannace; Russo

Comunicato - 29/12/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. "Il referendum costituzionale dello scorso 4 Dicembre e la successiva nascita del governo Gentiloni, pongono il PD di fronte alla necessità di una riorganizzazione complessiva. Lo scossone è stato forte, sia nella società che all'interno del partito, dove il dibattito ha assunto toni talvolta esasperati e per chi, come noi, vuole governare i processi non è pensabile procedere senza avere davanti un orizzonte chiaro e ambizioso". Quanto analizza ed afferma, Franco Russo, Segretario del circolo PD "Libertà e Partecipazione", Consigliere comunale e da qualche giorno eletto all'Ente Idrico Campano. "Di questo abbiamo avuto modo di ragionare anche all'interno del circolo "Libertà e Partecipazione" nel corso di una partecipata riunione che si è svolta nella serata di ieri. Naturalmente, se tale ragionamento vale per il livello nazionale del PD, vale anche per quello locale. Anzi, qui in Irpinia la necessità di consegnare assetti chiari e stabili al partito, probabilmente, ancora più stringente, visto il regime di semi commissariamento in cui ci ritroviamo a vivere da ormai un anno e non per colpa dell'allora segretario eletto De Blasio. Sia chiaro, vanno ringraziati i quattro rappresentanti istituzionali che compongono il direttorio per gli sforzi profusi in questo lungo lasso di tempo, ma è giunto il tempo di uscire dalla sfera istituzionale e riconsegnare la parola a quella politica. Per farlo, però, bisogna stare molto attenti. Il congresso, infatti, può trasformarsi in una guerra per bande che, a mio avviso, va evitata ad ogni costo. Mi riferisco al nodo tesseramento. Il mio auspicio è che il congresso venga celebrato partendo dai numeri attuali, che sono numeri verosimili in quanto frutto di un tesseramento non gonfiato da appuntamenti interni. Qualora, però, si dovesse decidere di aprire il tesseramento, l'attenzione dovrà essere massima. Il PD è e deve essere ancora di più un partito inclusivo e mi riferisco anche alla possibilità di far partecipare attivamente alla vita politica del partito l'amico onorevole Carlo Iannace; aggiungo, però, che occorrono regole chiare e trasparenti che impediscano a chiunque di tentare scalate dubbie. Insomma, si faccia in modo che gli iscritti non raddoppino per l'occasione e, contestualmente, non si facciano gravare sui responsabili dei circoli periferici le scelte compiute in alto. Ricordo, infatti, che nel corso dell'ultimo tesseramento è ricaduta su di noi la responsabilità di negare le tessere a chi ne faceva richiesta per non sforare il limite stabilito e questa condizione ha prodotto una fortissima pressione sui singoli e qualche brutta pagina per la politica in generale. Che riorganizzazione sia, dunque, non uno scontro tra notabili signori delle tessere".

Comunicato - 29/12/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it